



MADRI OLTRE IL TEMPO DELLA MALATTIA – PROF.SSA ROSSELLA NAPPI

Oggi sempre più donne giovani superano la sfida di malattie che un tempo avrebbero spezzato ogni sogno di maternità. Gli enormi progressi in tema di prevenzione, diagnosi precoce e terapie sempre più conservative non hanno però cancellato il rischio della menopausa prematura che può accompagnarsi alla cura di talune malattie tumorali e non. Nell'ovaio ogni donna conserva il patrimonio di cellule destinato alla riproduzione che può essere danneggiato dagli interventi medici salvavita.

Come lanciare il progetto maternità oltre l'ostacolo della malattia? Oggi è possibile grazie alla crioconservazione delle cellule uovo contenute nello scrigno dell'ovaio, ogni qual volta i tempi di diagnosi e cura lo consentono. La procreazione medicalmente assistita permette di prelevare in modo rapido e sicuro le cellule uovo e di conservarle intatte fino a quando la donna avrà superato la malattia e sentirà il desiderio di diventare madre. Inoltre, non si deve dimenticare che anche i partner maschili possono dover affrontare patologie i cui trattamenti mettono a rischio la fertilità futura e, pertanto, è possibile crioconservare il liquido seminale. Generare informazione e consapevolezza su di un tema così importante per la vita di tutti noi è un dovere del medico specialista in tema di fertilità per preservare la capacità riproduttiva in un Paese dove si programma di “avere un bambino” sempre più tardi e, dunque, con potenziali maggiori rischi e difficoltà.

Il centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Cliniche, Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche dell'Università di Pavia stanno dando impulso, grazie alla lungimirante ristrutturazione dei locali della vecchia sala parto della clinica ostetrica e ginecologica voluta dai vertici del Policlinico San Matteo, ad un programma dedicato a tutte le donne a rischio di menopausa prematura e di uomini con malattie oncologiche che mettono a rischio la fertilità futura. E' davvero emozionante pensare che laddove in 25 anni di onorato servizio la nostra sala parto ha dato la vita alla nuova generazione di cittadini pavesi (circa 33936 bambini per la precisione!!!) oggi noi possiamo promettere il sogno della maternità e della paternità a **donne ed uomini malati in attesa del “passaporto” della guarigione!**

Serve però l'aiuto di tutti voi per dare spazio e tempo alla realizzazione di questo progetto che va ad affiancarsi al carico di attività di routine dedicato alle coppie infertili. E' necessario implementare le attrezzature ed il personale dedicato alla PMA, perché abbiamo bisogno di una dimensione spazio-tempo tutta dedicata a questi malati; per loro, infatti, la tempestività è fondamentale. Nel contempo è poi importante per noi continuare a studiare le migliori strategie metodologiche di crioconservazione dei gameti femminili e maschili al fine di preservare un materiale quanto più simile a quello “a fresco”, quando i malati saranno guariti.

Non perdere l'occasione di contribuire alla nascita di un bimbo in una coppia oltre la malattia. Sostieni il nostro entusiasmo **perché con “Madri oltre il tempo di malattia” ci sia sempre un futuro di vita!**